

San Marino, 8 aprile 2018

Agli Ecc.mi

**CAPITANI REGGENTI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Palazzo Pubblico - SAN MARINO

**Istanza n.2**  
Arengo del  
08/04/2018

I sottoscritti cittadini sammarinesi, valendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono rispettosamente alle LL.EE., affinché sottopongano all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente

### **ISTANZA D'ARENGO**

avente per oggetto:

**richiesta di introduzione di un nuovo metodo di definizione del Reddito d'Impresa individuale (imprenditore persona fisica), per evitare distorsioni contributive tra medesime attività esercitate con forma giuridica diversa.**

In una impresa gestita da persona giuridica tutto l'utile d'esercizio è soggetto unicamente alla pressione fiscale, lasciando al titolare, se assunto, per la parte del proprio lavoro, la quota fiscale e contributiva sul reddito proprio e non della società.

In una impresa individuale, identica per dimensione, diversa sostanzialmente solo per la ragione sociale, tutto il reddito d'esercizio viene imputato al titolare come reddito proprio, ignorando totalmente la componente impresa, quindi assoggettando il tutto anche agli aspetti contributivi con una pressione fiscale e contributiva, che ad oggi è superiore al 42% -.

Considerato che il "reddito da lavoro autonomo d'impresa" è una fattispecie compresa ed a sé stante tra il reddito del lavoratore dipendente e il reddito da capitale, si richiede la possibilità opzionale di considerare una quota parte dello stesso, quale mero reddito sempre imponibile fiscalmente a tassazione separata, non imponibile ai fini contributivi, configurando solo una quota quale Reddito d'impresa individuale da assoggettare al carico contributivo e fiscale.

Questo renderebbe equivalente e non penalizzante il confronto tra realtà dello stesso settore, ma con forma giuridica differente, eviterebbe fenomeni di migrazione giuridica per aspetti legati da un disequilibrio tributario tra tipologie di imprese e creerebbe vantaggio sociale attraverso la tutela delle imprese individuali sempre illimitatamente responsabili.